



STRUTTURA	<i>Direzione Regionale:</i> AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST. INFORMATIVI										
PROPONENTE	<i>Area:</i> TRATTAMENTO ECONOMICO										
Prot. n. _____ del _____											
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:											
Adozione dell'atto unilaterale previsto dall'art. 40, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009, sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O. - Anno 2014.											
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">(LUCIOLI MARA)</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">(MACERONI PIERLUCA)</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">(P. MACERONI)</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">(A. BACCI)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">L' ESTENSORE</td> <td style="text-align: center;">IL RESP. PROCEDIMENTO</td> <td style="text-align: center;">IL DIRIGENTE RESPONSABILE</td> <td style="text-align: center;">IL DIRETTORE REGIONALE</td> </tr> </table>				(LUCIOLI MARA)	(MACERONI PIERLUCA)	(P. MACERONI)	(A. BACCI)	L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE
(LUCIOLI MARA)	(MACERONI PIERLUCA)	(P. MACERONI)	(A. BACCI)								
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE								
ASSESSORATO	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA'										
PROPONENTE	(Valente Lucia) L'ASSESSORE										
DI CONCERTO	_____										
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>											
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>									
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO									
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>									
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 29/02/2016 prot. 73									
ISTRUTTORIA: _____											

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE									
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE									

Oggetto: Adozione dell'atto unilaterale previsto dall'art. 40, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009, sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O. - Anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Personale;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la D.G.R. n. 116/2013 con la quale si è proceduto a rinnovare la composizione della Delegazione Trattante di Parte pubblica, a seguito della riorganizzazione degli Uffici della Giunta, disposta con DGR n.53/2013;
- l'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall' art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, e che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni così operate;
- l'art. 28, comma 1, lett. c), della legge regionale n. 4/2013, il quale prevede che il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

VISTI i CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali, e in particolare:

- l'art. 31, comma 1, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, in base al quale le risorse destinate alla contrattazione decentrata devono essere quantificate annualmente dagli enti;
- l'art. 4 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, il quale dispone che in ciascun ente le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 (risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività), nel rispetto della disciplina, stabilita dall'art.17;
- l'art. 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, comma quarto, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, il quale prevede che i contratti collettivi decentrati integrativi conservano la

loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti decentrati integrativi;

- l'art. 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, comma terzo, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, il quale prevede che “...l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni al Collegio dei revisori dei Conti, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto,”;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 che disciplina i criteri e le modalità relative alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi per le posizioni organizzative (P.O.);
- l'art. 10 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 che reca disposizioni in materia di composizione della delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale abilitate alle trattative per la contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente di cui all'art. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 che disciplina i criteri di conferimento e revoca degli incarichi per le alte professionalità (A.P.), nonché le modalità relative alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato dei predetti incarichi;
- l'art. 17 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del C.C.N.L. del 9 maggio 2006, in base al quale le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività, anche pluriennali, e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati;
- l'art. 18 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come sostituito dall'art. 37 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, espressamente dispone che l'attribuzione dei compensi di produttività debba essere correlata a effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
- l'Accordo di concertazione relativo ai criteri generali per la disciplina del conferimento e della revoca degli incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle Alte Professionalità (A.P.), in applicazione di quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.3.1999, e dall'art. 10 del CCNL 22.1. 2004, sottoscritto il 16.04.2014;

CONSIDERATO CHE:

- la D.G.R. 662 del 14 ottobre 2014 avente ad oggetto “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”, prevede che il nuovo sistema di valutazione si applica a decorrere dall'anno 2014 per il personale con qualifica dirigenziale e per il personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), ed a decorrere dall'anno 2015 per il personale delle categorie A, B e C e per il personale della categoria D non titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.);
- con determinazione G01751 del 24 febbraio 2015 l'amministrazione ha proceduto, in via provvisoria, alla quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione integrativa per il personale del Comparto Giunta, la cui definizione è subordinata al definitivo esito dei rilievi ispettivi formulati in sede di verifica amministrativo contabile del MEF-RGS, nonché dalle procedure di attuazione dell' art. 4 del decreto legge n. 16/2014;

- in data 30 novembre 2015 il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato le risorse derivanti dai risparmi aggiuntivi conseguiti nell'anno 2014, pari ad euro 2.252.087,20, dal "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*", in attuazione di quanto previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, e che tali economie possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa;
- gli orientamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (circolare n. 13 dell'11 novembre 2011) e della Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 13/2011; Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 14/2013; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 252/2013), consentono l'impiego immediato di tali economie a consuntivo, nell'ambito della contrattazione decentrata, con conseguente possibilità di attribuzione delle medesime nell'anno di competenza;
- con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 la Giunta regionale ha approvato la Relazione sulla *performance* per l'anno 2014, predisposta in base a quanto previsto dal "*Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati*" adottato con deliberazione n. 662 del 14 ottobre 2014, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed alla delibera CiVIT n. 5/2012;
- con determinazione G00765 del 5 febbraio 2016 l'amministrazione ha proceduto all'aggiornamento della quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione decentrata per il personale del Comparto Giunta, fatto comunque salvo il definitivo esito dei rilievi ispettivi formulati in sede di verifica amministrativo contabile del MEF-RGS, nonché le procedure di attuazione dell' art. 4 del decreto legge n. 16/2014;

PRESO ATTO CHE

- l'amministrazione ha tempestivamente attivato le procedure negoziali in materia di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente relative all'anno 2014, previste dall'art. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, con apposite sessioni negoziali con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U. che si sono svolte nelle seguenti date: 29 gennaio 2015; 2 febbraio 2015; 24 febbraio 2015; 30 luglio 2015; 5 ottobre 2015; 10 dicembre 2015;
- nonostante la volontà manifestata dall'amministrazione, tali incontri non hanno consentito il raggiungimento dell'accordo di contrattazione collettiva decentrata integrativa di ente previsto dall'art. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, relativo:
 - ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie del "*Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*" – **Anno 2014** - previsto dall'art. 15 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come integrato dall'art. 4 del C.C.N.L. 5 ottobre 2001, nonché per l'utilizzo delle citate risorse finanziarie nel rispetto delle finalità e della disciplina prevista dall'art. 17 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del C.C.N.L. 9 maggio 2006;
 - all'adozione della tabella riguardante la definizione delle percentuali per l'accesso alla premialità e la corresponsione del trattamento economico accessorio, da collegare alla *performance* individuale sulla base di quanto previsto dal nuovo "*Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati*" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 14 ottobre 2014;
 - alla definizione della retribuzione di risultato, per l'anno 2014, al personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.);

TENUTO CONTO CHE

- al personale delle categorie A – B – C e D non titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.) sono già stati corrisposti i compensi relativi alla “*produttività collettiva*” relativi all’anno 2014, quale effetto ultrattivo degli accordi di contrattazione decentrata sottoscritti in data 10 ottobre 2012 e 16 aprile 2014, sulla base dei criteri e delle modalità dai medesimi previsti;
- la mancata corresponsione della retribuzione di risultato dell’anno 2014 al personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), considerato l’arco temporale nel frattempo intercorso, determina un sensibile disagio a carico degli interessati dipendenti, con conseguente ripercussioni negative nell’espletamento dei relativi incarichi conferiti e sul regolare svolgimento delle attività istituzionali e dei servizi resi alla collettività;

RITENUTO CHE

- l’art. 40, comma 3-ter, del suddetto decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall’art. 54 del d.lgs. n. 150/2009, prevede che, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l’accordo per la stipulazione di un contratto integrativo, l’Amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto di mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione;
- in ogni caso, di dover assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica liquidando la retribuzione di risultato ai dipendenti di categoria D titolari di posizione organizzativa e di alta professionalità nella percentuale stabilita quale limite inferiore dalla contrattazione collettiva nazionale del 10%;

VISTI

- l’*“Atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O - anno 2014”* allegato al presente atto per formarne parte integrante;
- la certificazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Lazio prot. n. 89549 del 18 febbraio 2016, relativa al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di utilizzare per il finanziamento del “*Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*” – **Anno 2014** - le risorse derivanti dai risparmi aggiuntivi conseguiti in attuazione del “*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*” di cui all’art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, nell’importo massimo del 50 per cento delle medesime pari ad euro 1.126.043,60= (comprensivi degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione), nel rispetto degli orientamenti in materia formulati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (circolare n. 13 dell’11 novembre 2011) e dalla Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 13/2011; Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 14/2013; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 252/2013), che consentono l’impiego

immediato di tali economie a consuntivo, nell'ambito della contrattazione decentrata, con conseguente possibilità di attribuzione delle medesime nell'anno di competenza;

- di adottare, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 3-ter, del richiamato D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del d.lgs. n. 150/2009 l' "*Atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O - anno 2014*" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di procedere al recupero della somma di euro 512.151,08= derivante dal superamento delle disponibilità finanziarie del "*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*" per l'anno 2014, a valere sulle risorse finanziarie disponibili per la sessione negoziale dell'anno 2015, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul BURL.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Atto unilaterale

ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 165/2001,
come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009

sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O.

- Anno 2014 -

premesse che

- ai sensi dell'art. 31, comma 1, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, le risorse destinate alla contrattazione decentrata devono essere quantificate annualmente dagli enti;
- l'art. 4 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, dispone che in ciascun ente le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 (risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività), nel rispetto della disciplina, stabilita dall'art.17;
- l'art. 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, comma quarto, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, prevede che i contratti collettivi decentrati integrativi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti decentrati integrativi;
- l'art. 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, comma terzo, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, prevede che *"...l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni al Collegio dei revisori dei Conti, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto,"*;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 disciplina i criteri e le modalità relative alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi per le posizioni organizzative (P.O.);
- l'art. 10 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 reca disposizioni in materia di composizione della delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale abilitate alle trattative per la contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente di cui all' art.4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 disciplina i criteri di conferimento e revoca degli incarichi per le alte professionalità (A.P.), nonché le modalità relative alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato dei predetti incarichi;

- ai sensi dell'art. 17 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del C.C.N.L. del 9 maggio 2006, le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività, anche pluriennali, e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati;
- l'art. 18 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come sostituito dall'art. 37 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, espressamente dispone che l'attribuzione dei compensi di produttività debba essere correlata a effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
- l'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall' art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, e che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni così operate;
- con determinazione G01751 del 24 febbraio 2015 l'amministrazione ha proceduto, in via provvisoria, alla quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione decentrata per il personale del Comparto Giunta, la cui definizione è subordinata al definitivo esito dei rilievi ispettivi formulati in sede di verifica amministrativo contabile del MEF-RGS, nonché dalle procedure di attuazione dell' art. 4 del decreto legge n. 16/2014;
- in data 30 novembre 2015 il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato che le risorse derivanti dai risparmi aggiuntivi conseguiti nell'anno 2014, sono pari ad euro 2.252.087,20, dal "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*", in attuazione di quanto previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, e che tali economie possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa;
- gli orientamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (circolare n. 13 dell'11 novembre 2011) e della Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 13/2011; Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 14/2013; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 252/2013), consentono l'impiego immediato di tali economie a consuntivo, nell'ambito della contrattazione decentrata, con conseguente possibilità di attribuzione delle medesime nell'anno di competenza;
- le risorse del "*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*" per l'anno 2014 ricomprendono quelle al medesimo trasferite ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, e quelle derivanti dai risparmi aggiuntivi, nell'importo massimo del 50 per cento (comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione),

conseguiti nell'anno 2014 dal "Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016", in attuazione di quanto previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, e certificate in data 30 novembre 2015 dal Collegio dei Revisori dei Conti;

- con determinazione G00765 del 5 febbraio 2016 l'amministrazione ha proceduto all'aggiornamento della quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione decentrata per il personale del Comparto Giunta, fatto comunque salvo il definitivo esito dei rilievi ispettivi formulati in sede di verifica amministrativo contabile del MEF-RGS, nonché le procedure di attuazione dell' art. 4 del decreto legge n. 16/2014;
- l'art. 40, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009, prevede che *"Al fine di assicurare la continuità e il miglior svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dal' art. 40-bis."*;
- l'art. 40-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009 prevede che *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo."*;
- l'art.28, comma 1, lett. c), della legge regionale n. 4/2013, prevede che il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- con deliberazione n. 188 del 15.4.2014 la Giunta regionale ha recepito il pre-accordo siglato in data 21.3.2014 con le organizzazioni sindacali e sottoscritto definitivamente il 16.4.2014, riguardante nuovi criteri generali per la disciplina del conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative (P.O) e delle Alte Professionalità (A.P.), in applicazione di quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999 e dall'art. 10 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004.
Con tale atto negoziale, ai fini della sostenibilità finanziaria del citato istituto contrattuale, è stata eliminata la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, vincolando, pertanto, a far data dall'entrata in vigore del nuovo accordo, la determinazione della percentuale legata al risultato alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo, e, in ogni caso, al valore percentuale minimo previsto dai rispettivi C.C.N.L. di primo livello;
- con deliberazione n. 188 del 15 aprile 2014 la Giunta regionale ha recepito il pre-accordo siglato in data 4.3.2014 con le organizzazioni sindacali e sottoscritto definitivamente il 16.4.2014, con il quale sono stati definiti i criteri, le modalità ed i tempi di erogazione al

personale dei compensi riguardanti l'attuazione del progetto speciale finalizzato alla "Revisione straordinaria residui attivi e passivi" previsto dalla DGR n. 50 del 4.2.2014, nel rispetto dei requisiti previsti dagli articoli 17 e 18 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 36 e 37 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, in materia di miglioramento dei servizi e del contesto organizzativo interno collegato al miglioramento delle condizioni di "salute finanziaria" dell'ente.

- con deliberazione n. 188 del 15 aprile 2014 la Giunta regionale ha recepito il pre-accordo siglato in data 4.3.2014 con le organizzazioni sindacali e sottoscritto definitivamente il 16.4.2014, con il quale sono stati definiti i criteri, le modalità ed i tempi di erogazione al personale dei compensi riguardanti l'attuazione del progetto speciale finalizzato all' "Attuazione delle procedure di Gestione presenze (Time management) al personale del ruolo delle ex AA.NN.PP "previsto dalla DGR n. 50 del 4.2.2014, nel rispetto dei requisiti previsti dagli articoli 17 e 18 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 36 e 37 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, in materia di miglioramento dei servizi al fine di rendere omogenee le procedure di rilevazione delle presenze/assenze del personale dei parchi transitato nei ruoli della Giunta regionale a fronte di ben 26 sistemi di rilevazione locali totalmente sconnessi tra loro;
- con deliberazione n. 528 del 5 agosto 2014 la Giunta regionale ha recepito il pre-accordo siglato in data 31.7.2014 con le organizzazioni sindacali e sottoscritto definitivamente l' 8.9.2014, con il quale sono stati definiti i nuovi criteri in materia di indennità di disagio prevista dall'art. 17, comma 2, lett. e) del C.C.N.L. 1° aprile 1999, per le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C con pieno recepimento dei rilievi formulati dai Servizi Ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze, in sede di verifica amministrativo/contabile e il conseguente minor impegno di risorse finanziarie già previste nell'apposito "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività" di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come integrato dall' art. 4 del C.C.N.L. 5 ottobre 2001;
- con deliberazione n. 662 del 14 ottobre 2014, avente ad oggetto 'Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni', la Giunta regionale ha dato applicazione al "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati";
- il richiamato "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati" prevede che l'accesso alla premialità, ossia al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, è regolato secondo un principio di proporzionalità in base al punteggio finale conseguito all'esito delle verifiche annuali, per cui:
 - al di sotto della soglia minima di 60 punti non è consentito l'accesso al trattamento accessorio;
 - alla soglia minima di 60 punti corrisponde una quota predefinita del trattamento accessorio;
 - al di sopra della soglia minima di 60 punti il trattamento accessorio è incrementato, rispetto alla quota fissata per la soglia minima, in una misura percentuale predefinita per ogni punto in più da 60 punti a 100 punti;

- in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 662 del 14 ottobre 2014 il nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” si applica a **decorrere dall’anno 2014** per il personale con qualifica dirigenziale e per il personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), ed a **decorrere dall’anno 2015** per il personale delle categorie A, B e C e per il personale della categoria D non titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.);
- con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 la Giunta regionale ha approvato la Relazione sulla *performance* per l’anno 2014, predisposta in base a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” adottato con deliberazione n. 662 del 14 ottobre 2014, in conformità all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed alla delibera CiVIT n. 5/2012;

rilevato che

- l’amministrazione ha tempestivamente attivato le procedure negoziali in materia di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente relative all’anno 2014, previste dall’art. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, con apposite sessioni negoziali con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del comparto e la R.S.U. che si sono svolte nelle seguenti date:
 - 29 gennaio 2015;
 - 2 febbraio 2015;
 - 24 febbraio 2015;
 - 30 luglio 2015;
 - 5 ottobre 2015;
 - 10 dicembre 2015
- nonostante la volontà manifestata dall’amministrazione, tali incontri non hanno consentito il raggiungimento dell’accordo di contrattazione collettiva decentrata integrativa di ente previsto dall’art. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, relativo:
 - ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie del “Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” – Anno 2014 - previsto dall’art. 15 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come integrato dall’art. 4 del C.C.N.L. 5 ottobre 2001, nonché per l’utilizzo delle citate risorse finanziarie nel rispetto delle finalità e della disciplina prevista dall’art. 17 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come modificato dall’art. 36 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e dall’art. 7 del C.C.N.L. 9 maggio 2006;
 - all’adozione della tabella riguardante la definizione delle percentuali per l’accesso alla premialità e la corresponsione del trattamento economico accessorio, da collegare alla *performance* individuale sulla base di quanto previsto dal nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 14 ottobre 2014;

- alla definizione della retribuzione di risultato, per l'anno 2014, al personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.);

tenuto conto che

- al personale delle categorie A – B – C e D non titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.) sono già stati corrisposti i compensi relativi alla “*produttività collettiva*” relativi all’anno 2014, quale effetto di ultrattività degli accordi di contrattazione decentrata sottoscritti in data 10 ottobre 2012 e 16 aprile 2014, sulla base dei criteri e delle modalità dai medesimi previsti, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, comma quarto, come sostituito dall’art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, il quale prevede che i contratti collettivi decentrati integrativi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti decentrati integrativi;
- la mancata corresponsione della retribuzione di risultato dell’anno 2014 al personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), considerato l’arco temporale nel frattempo intercorso, determina un sensibile e diffuso disagio a carico degli interessati dipendenti, con conseguenti ripercussioni negative nell’espletamento dei relativi incarichi conferiti e sul regolare svolgimento delle attività istituzionali resa alla collettività;
- la mancata chiusura della sessione negoziale relativa all’anno 2014 determina, altresì, il conseguente concreto impedimento alla definizione dell’accordo di contrattazione collettiva decentrata integrativa di ente relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie del “*Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*”, relativo all’anno 2015;
- la mancata chiusura della sessione negoziale relativa all’anno 2014, comporta, altresì, l’impossibilità di adottare la tabella riguardante la definizione delle percentuali per l’accesso alla premialità e la corresponsione del trattamento economico accessorio, da collegare alla *performance* individuale sulla base di quanto previsto dal nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 14 ottobre 2014; con ciò invalidando tutto il procedimento di valutazione del personale che risulta essere condizione indispensabile per l’erogazione dei compensi destinati ad incentivare la produttività sulla base di quanto stabilito dall’art. 18 del C.C.N.L. 6 luglio 1995, come modificato dall’art. 37 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004;
- l’art. 40, comma 3-*ter*, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall’art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009, prevede che al fine di assicurare la continuità e il miglior svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l’accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l’amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione;

- con nota n. 63787 del 5 febbraio 2016 la Direzione regionale attività istituzionali, personale e sistemi informativi ha trasmesso al Collegio dei sindaci revisori l'ipotesi di *“Atto unilaterale ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009 sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O. - Anno 2014 –* “ per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge previsto dall'art. 40-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009;
- il Collegio dei sindaci revisori con nota n. 89549 del 18 febbraio 2016 ha certificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, l'*“Atto unilaterale ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009 sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O. - Anno 2014 –*“;

tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

- di utilizzare, previa autorizzazione della Giunta regionale, per il finanziamento del *“Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” – Anno 2014* - le risorse derivanti dai risparmi aggiuntivi conseguiti in attuazione del *“Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016”* di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, nell'importo massimo del 50 per cento delle medesime pari ad euro 1.126.043,60= (comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione). Tutto ciò, nel rispetto degli orientamenti in materia formulati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (circolare n. 13 dell'11 novembre 2011) e dalla Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 13/2011; Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 14/2013; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 252/2013), che consentono l'impiego immediato di tali economie a consuntivo, nell'ambito della contrattazione decentrata, con conseguente possibilità di attribuzione delle medesime nell'anno di competenza;
- di adottare la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie del *“Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” – Anno 2014* - previsto dall'art. 15 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come integrato dall'art. 4 del C.C.N.L. 5 ottobre .2001, nel rispetto delle finalità e della disciplina prevista dall'art. 17 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 del C.C.N.L. 9 maggio 2006, come riportato nell'**allegato n. 1**;
- di adottare la tabella riportata nell'**allegato n. 2**, riguardante la definizione delle percentuali per l'accesso alla premialità e la corresponsione del trattamento economico accessorio, da collegare alla *performance* individuale sulla base di quanto previsto dal nuovo *“Sistema di*

misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 14 ottobre 2014;

- di procedere all'erogazione della retribuzione di risultato, per l'anno 2014, al personale della categoria D titolare di incarichi conferiti per le posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), **nella misura del 10%** della retribuzione di posizione attribuita, all'esito delle procedure di valutazione annuale effettuate sulla base dei criteri e delle procedure previste dal nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 14 ottobre 2014;
- di procedere al recupero della somma di euro 512.151,08= derivante dal superamento delle disponibilità finanziarie del “Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività” per l'anno 2014, a valere sulle risorse finanziarie disponibili per la sessione negoziale dell'anno 2015, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40, comma 3-*quinq*ues, del decreto legislativo n. 165/2001.

~~Il presente atto unilaterale, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-*ter*, del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009, e alla certificazione del Collegio dei revisori dei conti ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-*bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, nonchè dell'art. 28, comma 1, lett. c), della legge regionale n. 4/2013, è inviato:~~

- alla Giunta regionale con apposito schema di deliberazione per l'autorizzazione alla definitiva adozione.

22 FEB. 2016

Il Presidente della delegazione di Parte Pubblica
Dott. Alessandro Bacci



RIPARTO FONDO UNICO COMPARTO (GIUNTA-PARCHI) 2014	
Indennità di comparto	€ 1.890.077,63
Retr. Posizione AP / PO	€ 10.847.398,90
Produttività collettiva Cat. D	€ 3.372.366,56
Produttività collettiva Cat. A, B e C	€ 11.390.835,84
(Totale A)	€ 27.500.678,93

ACCESSORIE	
Straordinario e maggiorazioni	€ 133.831,24
Indennità di reperibilità	€ 47.542,92
Indennità di turno	€ 503.132,67
Indennità maneggio valori	€ 2.109,55
Indennità di rischio	€ 34.858,16
Indennità rimborso telelavoro	€ 900,00
Acconto Progetto speciale Time Management	€ 496.140,14
Acconto Progetto speciale Revisione Residui	€ 1.084.688,32
Saldo Progetto speciale Time Management	€ 448.766,18
Saldo Progetto speciale Revisione Residui	€ 980.291,60
Quota compensi progettazione a favore dei dipendenti	€ 146.598,80
(Totale B)	€ 3.878.859,58

TOTALE GENERALE (Totale A+B)	€ 31.379.538,51
-------------------------------------	------------------------

DA REGOLARE	
Indennità di disagio (stima)	€ 24.000,00
Retr. Risultato AP / PO (10%)	€ 1.031.674,43
(Totale C)	€ 1.055.674,43

TOTALE TEORICO SPESA (Totale A+B+C)	€ 32.435.212,94
--	------------------------

Totale fondo da costituzione	€ 31.923.061,86
TOTALE RISORSE FONDO	€ 31.923.061,86

DEFICIT	-€ 512.151,08
----------------	----------------------

Tabella di accesso alla premilità - DGR n. 662/2014

Allegato n. 2

Performance individuale	Percentuale del trattamento economico accessorio attribuito
100	100%
da 99,01 a 99,99	99,00%
Da 98,01 a 99,00	98,00%
Da 97,01 a 98,00	97,00%
Da 96,01 a 97,00	96,00%
Da 95,01 a 96,00	95,00%
Da 94,01 a 95,00	94,00%
Da 93,01 a 94,00	93,00%
Da 92,01 a 93,00	92,00%
Da 91,01 a 92,00	91,00%
Da 90,01 a 91,00	90,00%
Da 89,01 a 90,00	89,00%
Da 88,01 a 89,00	88,00%
Da 87,01 a 88,00	87,00%
Da 86,01 a 87,00	86,00%
Da 85,01 a 86,00	85,00%
Da 84,01 a 85,00	84,00%
Da 83,01 a 84,00	83,00%
Da 82,01 a 83,00	82,00%
Da 81,01 a 82,00	81,00%
Da 80,01 a 81,00	80,00%
Da 79,01 a 80,00	79,00%
Da 78,01 a 79,00	78,00%
Da 77,01 a 78,00	77,00%
Da 76,01 a 77,00	76,00%
Da 75,01 a 76,00	75,00%
Da 74,01 a 75,00	74,00%
Da 73,01 a 74,00	73,00%
Da 72,01 a 73,00	72,00%
Da 71,01 a 72,00	71,00%
Da 70,01 a 71,00	70,00%
Da 69,01 a 70,00	69,00%
Da 68,01 a 69,00	68,00%
Da 67,01 a 68,00	67,00%
Da 66,01 a 67,00	66,00%
Da 65,01 a 66,00	65,00%
Da 64,01 a 65,00	64,00%
Da 63,01 a 64,00	63,00%
Da 62,01 a 63,00	62,00%
Da 61,01 a 62,00	61,00%
Da 60,00 a 61,00	60,00%
Da 0 a 59,9	0,00%



REGIONE
LAZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prot. N. 895/19

GR/05/00

→ GR/01/00

REGIONE LAZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CERTIFICAZIONE:

**ONERI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
DECENTRATA RELATIVI ALL'ANNO 2014, AI SENSI DI QUANTO
PREVISTO DALL'ART. 40-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.
165/2001, COME SOSTITUITO DALL'ART. 55, COMMA 1, DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009 E DALL'ART. 5 DEL
C.C.N.L. 1° APRILE 1999, COMMA TERZO, COME SOSTITUITO
DALL'ART. 4 DEL C.C.N.L. 22 GENNAIO 2004, E DELL'AR. 28,
LETT. C), DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2013**

REGIONE LAZIO Segreteria Direzionale Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi
18 FEB 2016
Prot. n. 89592 Area 01/00



Premesso che l'art. 40 bis comma 1 del D.lgs. 165/2001 prevede, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009 prevede che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. **Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.**”*.

Premesso che l'art. 5 comma 3 del CCNL dell'1.4.1999 per i dipendenti delle Regioni e degli Enti Locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL dell'22.1.2004, prevede che *“...l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni al Collegio dei revisori dei Conti, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto”*.

Vista la determinazione G01751 del 24 febbraio 2015 con la quale l'amministrazione ha proceduto, in via provvisoria, alla quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione decentrata per il personale del Comparto Giunta, la cui definizione è subordinata al definitivo esito dei rilievi ispettivi formulati in sede di verifica amministrativo contabile del MEF-RGS, nonché dalle procedure di attuazione dell' art. 4 del decreto legge n. 16/2014;

Vista la deliberazione n. 188 del 15.4.2014 con la quale la Giunta regionale ha recepito i pre-accordi siglati in data 21.3.2014 ed in data 4.3.2014 sottoscritti con le organizzazioni sindacali e successivamente sottoscritti definitivamente il 16.4.2014, riguardanti nuovi criteri generali per la disciplina del conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative (P.O) e delle Alte Professionalità (A.P.), in applicazione di quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999 e dall'art. 10 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004;



Vista la deliberazione n. 528 del 5 agosto 2014 con la quale la Giunta regionale ha recepito il pre-accordo siglato in data 31.7.2014 con le organizzazioni sindacali e sottoscritto definitivamente l'8.9.2014, con il quale sono stati definiti i nuovi criteri in materia di indennità di disagio prevista dall'art. 17, comma 2, lett. e) del C.C.N.L. 1° aprile 1999, per le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C;

Vista la determinazione G00765 del 5 febbraio 2016 con la quale l'amministrazione ha proceduto all'aggiornamento della quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione decentrata per il personale del Comparto Giunta per l'anno 2014;

Considerato che in data 30 novembre 2015 il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato che le risorse derivanti dai risparmi aggiuntivi conseguiti nell'anno 2014, sono pari ad euro 2.252.087,20, dal "Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016", in attuazione di quanto previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011, e che tali economie possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa

Visto l'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di attribuzione del trattamento economico accessorio collegato alla performance (tabella di accesso alla premialità), nonché di utilizzo delle risorse decentrate per il personale del comparto e determinazione della retribuzione di risultato del personale della categoria D titolare di incarichi di A.P. e P.O. – 2014;

Viste la "Relazione Illustrativa" e la "Relazione Tecnico Finanziaria", redatta e sottoscritta dal Dirigente dell'Area "Trattamento Economico" Dott. Pierluca Maceroni, che fornisce informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici ed illustrativi circa i criteri per la quantificazione del Fondo.

Verificato che la “Relazione Tecnico Finanziaria”, riporta i dati in relazione alla verifica della compatibilità economica finanziaria e alla copertura contabile del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2014:

- che la quantificazione del Fondo derivante dalle norme regolamentari è pari ad Euro 31.923.061,86
- che la previsione teorica di spesa è pari ad Euro 32.435.212,94 che comprende il Fondo Unico di comparto (Giunta - Parchi) le spese di indennità accessorie e per altri progetti speciali oltre alle indennità di disaggio e le retribuzioni da risultato;
- che si è accertato il superamento di vincoli finanziari per un importo pari ad Euro 512.151,08;
- che l'art. 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001 così come integrato dal D.Lgs. n. 150/2009 dispone che l'eventuale recupero sarà operato nell'ambito della sessione negoziale successiva;

Il Collegio, tutto quanto premesso

Certifica

La compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, per l'anno di competenza 2014, e che il deficit riscontrato pari ad Euro 512.151,08 ***derivante da costi non comprimibili sarà, così come previsto dall'art. 40 bis del D. Lgs n. 165/2001, recuperato applicando le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo***

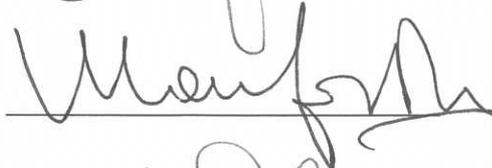
Roma 18 febbraio 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Antonio Bizzarri



Vincenzo Monforte



Paolo Salani



Direzione Regionale: RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

Area: TRATTAMENTO ECONOMICO

DETERMINAZIONE

N. GO. 1751 del 24 FEB. 2015

Proposta n. 2544 del 23/02/2015

Oggetto:

Costituzione, ai sensi dell'articolo 15, CCNL personale del Comparto Regioni e Autonomie locali del 1 aprile 1999, del fondo delle Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2014.

Proponente:

Estensore	LUCIOLI MARA	
Responsabile del procedimento	MACERONI PIERLUCA	
Responsabile dell' Area	P. MACERONI	
Direttore Regionale	A. BACCI	
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Costituzione, ai sensi dell'articolo 15, CCNL personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 1 aprile 1999, del fondo delle Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

- VISTA la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, ad oggetto "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- VISTA, la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sulla "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*";
- VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 29 maggio 2013, con la quale si è provveduto al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Risorse Umane e Sistemi Informativi*", ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 162 e dell'allegato "*H*" del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, al Dott. Alessandro BACCI;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 per il personale non dirigenziale del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 1 aprile 1999 ed, in particolare, l'articolo 15, che disciplina le modalità di costituzione del Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22 gennaio 2004 ed, in particolare, l'articolo 31, recante "*Disciplina delle «risorse decentrate»*";
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 11 aprile 2008, articolo 8 e segg.;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro economico 2008 – 2009, del 31 luglio 2009, con particolare riferimento all'articolo 4;
- PRESO ATTO della necessità di provvedere alla annuale determinazione delle risorse decentrate da destinare alle finalità previste dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- VISTO, il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, come integrato e modificato dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "*Legge di stabilità 2014*") ed, in particolare, l'articolo 9, comma 2-bis, secondo il quale "*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente*

ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”, così come previsto dalla circolare n. 12/2011 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

CONSIDERATO che non si riscontrano economie risultanti dal riparto del Fondo per l'anno 2013 da destinarsi, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del C.C.N.L. del 1 aprile 1999, come confermato dall'articolo 31, comma 5 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, ad incrementare le risorse per il finanziamento del Fondo per incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2014;

VISTO l'articolo 1 della L.R. 24 novembre 2014, n. 12, recante *“Disposizioni di razionalizzazione e di riduzione delle spese regionali”*, il quale dispone che *“A seguito dell'attuazione dei processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e all'ottimizzazione della funzionalità dell'amministrazione regionale mediante la razionalizzazione delle strutture esistenti, a decorrere dall'anno 2014, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della dirigenza, le risorse stabili del «Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza» di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, sono ridotte del 10 per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del «Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente» di cui all'articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto Regioni ed Autonomie Locali”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 10 febbraio 2015, n. 47, recante *“Recepimento dell'«Ipotesi di accordo di contrattazione decentrata integrativa finalizzato all'applicazione dell'art. 1 della L.R. 12/2014» e dell'«Ipotesi di accordo di contrattazione decentrata integrativa in materia di orario di lavoro – integrazione all'accordo sottoscritto in data 8 settembre 2014» ed autorizzazione alla sottoscrizione definitiva”*;

TENUTO CONTO che sono tuttora in corso di ultimazione le procedure previste dalle vigenti norme al fine di consentire l'inclusione tra le voci di alimentazione del fondo, delle economie aggiuntive effettivamente realizzate derivanti dall'applicazione dell'articolo 16, commi 4 e 5, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in particolare mediante l'utilizzo di specifici *“Piani Triennali di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa”*, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 28 marzo 2014, n. 150;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 7 agosto 2013, n. 267, recante *“Presenza d'atto della ricostruzione dei fondi del personale del comparto delle ex AA.NN.PP. (Parchi) - Anni dal 2004 al 2012, del fondo 2012 - Comparto Giunta, del fondo unico 2012 - Comparto Giunta-Parchi, nonché del relativo documento di informativa alle OO.SS., siglato in data 1.8.2013”*, intervenuta a seguito degli esiti dell'attività ispettiva, operata dal MEF, nei confronti della Regione Lazio, in materia di spesa del personale, ai sensi dell'art. 60, comma 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) della L. n. 196/2009;

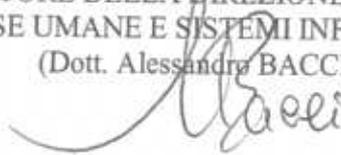
RITENUTO, di costituire, in coerenza con quanto contro dedotto ai rilievi formulati dall'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di controllo ispettivo, il Fondo per incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, disponibili per la contrattazione anno 2014, nell'ammontare complessivo provvisoriamente determinato di € 31.072.530,79 (Euro trentunomilionisettantaduemilacinquecentotrenta/79), così come dettagliato nel prospetto e relative tabelle di cui all'allegato A al presente atto, salvo il definitivo esito dell'attività ispettiva in parola;

DETERMINA

per quanto rappresentato in premessa e che si intende integralmente richiamato;

1. di costituire il fondo per incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, anno 2014, nell'ammontare complessivo provvisoriamente determinato di € 31.072.530,79 (Euro trentunomilionesettantaduemilacinquecentotrenta/79), salve successive rettifiche ed integrazioni al fine della più fedele rappresentazione contabile alla conclusione degli accertamenti indicati in premessa, così come dettagliato nel prospetto e relative tabelle di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI
(Dott. Alessandro BACCI)



IPOTESI FONDO UNICO 2014 COMPARTO GIUNTA-PARCHI PROVVISORIA COSTITUZIONE DEL FONDO		
Riferimento normativo	Descrizione	Importo
Art. 15 c. 1 lett. a) CCNL 1.4.1999	Fondo storico 1998 Giunta (al netto delle somme utilizzate per PEO)	5.318.682,95
Art. 15 c. 1 lett. a) CCNL 1.4.1999	Quota storica Parchi (al netto delle somme utilizzate per PEO)	1.588.279,72
Art. 15 c. 1 lett. f) CCNL 1.4.1999	Risparmi da applicazione disciplina di cui all'art. 2 c. 3 D.Lgs. 165/2001	3.165.991,84
	<i>di cui:</i> Art. 1 lett. a) l.r. 6/1998 (contratti individuali di lavoro)	1.356.853,64
	Art. 22 l.r. n. 57/98 (Indennità segreterie)	1.809.138,19
Art. 15 c. 1 lett. g) CCNL 1.4.1999	Risorse destinate al pagamento LED	469.019,08
Art. 15 c. 1 lett. h) CCNL 1.4.1999	Indennità di staff ex 8 ^a q.f.	676.165,18
Art. 15 c. 1 lett. i) CCNL 1.4.1999	Riduzione posti qualifica dirigenziale	667.119,50
Art. 15 c. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999	0,52% monte salari 1997	300.769,14
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Incremento dotazione organica Giunta	226.033,87
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Primo incremento dotazione organica Parchi	2.723.617,29
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Secondo incremento dotazione organica Parchi	2.298.434,42
Art. 4 c. 1 CCNL 5.10.2001	1,1% monte salari 1999	647.218,98
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	R.I.A. personale cessato (v. tabella di dettaglio)	2.600.614,19
Art. 32 c. 1 CCNL 22.1.2004	0,62% monte salari 2001	701.473,94
Art. 32 c. 2 CCNL 22.1.2004	0,50% monte salari 2001	565.704,79
Art. 32 c. 7 CCNL 22.1.2004	0,20% monte salari 2001 per finanziamento A.P.	226.281,92
Art. 4 c. 5 primo periodo CCNL 9.5.2006	0,5% monte salari 2003	423.811,72
Art. 8 c. 6 primo periodo CCNL 11.4.2008	0,6% monte salari 2005	648.164,95
Art. 33 c. 5 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione indennità di comparto cessati dal servizio al netto di nuove assunzioni Giunta e Parchi (v. tabella di dettaglio)	208.109,60
Art. 34 c. 4 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione progressione economica cessati dal servizio o progrediti verticalmente Giunta e Parchi A.P. (v. tabella di dettaglio)	3.019.022,64
	Risorse stabili	26.474.515,72
LR. n. 7/1999	Risorse per progressioni economiche orizzontali (ad esaurimento)	2.058.418,38
Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	1,2% monte salari 1997	587.969,73
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota "Incentivi Merloni" Giunta e Parchi - 2013 (v. tabella di dettaglio)	146.598,80
Art. 15 c. 1 lett. m) CCNL 1.4.1999	Risparmi da straordinario 2013 (v. tabella di dettaglio)	322.031,04
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega di funzioni (ad esaurimento)	1.179.434,12
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota 10% fondo Dirigenti lett. a), ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 12/2014 (v. tabella di dettaglio)	1.281.063,20
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Art. 16, co. 4 e 5, D.L. n. 98/2011 Piani Triennali di Razionalizzazione della spesa (in corso di determinazione)	0,00
	Risorse variabili	5.575.515,27

	Totale parziale fondo	32.050.030,99
Art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010	<i>Totale parziale fondo al netto degli incentivi per la progettazione (-€ 146.598,80), al netto delle risorse trasferite dal fondo Dirigenti ai sensi della L.R. n. 12/2014 (-€ 1.281.063,20) ed al netto delle risorse derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa (-€ ,00)</i>	30.622.368,99
	<i>Riconduzione al limite dell'ammontare del fondo 2010 (-€ 423.189,25)</i>	30.199.179,74
	<i>Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Trasferite dal fondo Dirigenti ai sensi della L.R. n. 12/2014</i>	1.281.063,20
	<i>Totale risorse oggetto di decurtazione in applicazione dell'art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010</i>	31.480.242,94
	<i>Decurtazione proporzionale per cessazioni dal servizio con metodo semisomma sulla base della numerosità dei presenti in servizio al 31/12/2014)</i>	-554.310,95
	<i>Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota "Incentivi Merloni" Giunta e Parchi - 2013</i>	146.598,80
	<i>Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Art. 16, co. 4 e 5, D.L. n. 98/2011 Piani Triennali di Razionalizzazione della spesa (in corso di determinazione)</i>	0,00
	Totale fondo 2014 oggetto di ripartizione	31.072.530,79
	Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999	Economie esercizi precedenti
Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999	Totale economie esercizi precedenti	0,00
	TOTALE GENERALE FONDO UNICO GIUNTA PARCHI	31.072.530,79

N.B.: La costituzione del fondo come sopra rappresentata deve considerarsi provvisoria in relazione a quegli elementi di calcolo che possono essere assunti come definitivi solo a consuntivo, come i risparmi di gestione di pertinenza dell'esercizio finanziario 2014.

COMPUTO DELLA RIDUZIONE DI CUI ALL'ART. 9, c. 2-bis, D.L. n. 78/2010

(Si riconduce l'importo del fondo al tetto rappresentato dall'importo del fondo relativo all'anno 2010; successivamente applicando la riduzione percentuale dello stesso in relazione alla variazione di numerosità intervenuta rispetto all'anno 2010 con il metodo della semisomma tra i presenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno)

Fondo 2010 (unificazione Giunta-Parchi) oltre a risorse trasferite ai sensi della L.R. n. 12/2014	€	31.480.242,94
---	---	---------------

	semi-somma	variaz. % rispetto al 2010	Riduzione	Limite fondo 2014
2010	3407,5	-1,7608%	-€ 554.310,95	€ 30.925.931,99
2014	3347,5			

Tabella 1

UNITA' DI PERSONALE GIUNTA E PARCHI IN SERVIZIO AL 01/01/2014 ED AL 31/12/2014

	01/01/2014 In serv. ⁽¹⁾	Assunzioni 2014 ⁽²⁾	Cessazioni 2014 ⁽³⁾	31/12/2014 In serv. ⁽¹⁾
Categoria D	1400	10	42	1368
Categoria C	1286	6	18	1274
Categoria B	639	10	13	636
Categoria A	46	0	0	46
Totale	3371	26	73	3324

Semisomma 2014	3347,5
----------------	--------

NOTE:

- (1) Sono stati considerati tutti i dipendenti in servizio presso strutt. Amm.ve (compresi i distaccati "out"; non sono stati considerati quelli comandati "out", in aspett. per altro inc., sospesi).
I dirigenti reinquadrati nella ctg "D" (15) sono stati considerati nella qualifica funzionale in entrambe le date di rilevazione
- (2) sono stati considerati anche i dipendenti che nel corso dell'anno sono rientrati dall'aspettativa, comando "out", sospensione ecc.
- (3) sono stati considerati anche i dipendenti che nel corso dell'anno sono stati posti in aspett., in comando "out", sospesi, ecc.

Tabella 2

AMMONTARE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA L.R. 24 NOVEMBRE 2014, N. 12

APPART.	Riferimento normativo	Descrizione	Importo FONDO UNICO DIRIGENTI (Giunta - Parchi) 2014	Percentuale a favore del Fondo	Importo a favore del fondo
GIUNTA	Art. 26 c. 1 lett. a) CCNL 23.12.1999	Fondo storico 1998	€ 12.810.632,00	10%	€ 1.281.063,20
TOTALE					€ 1.281.063,20

Tabella 3

RECUPERO AL FONDO DELLA RETRIBUZIONE INDIVIDUALE DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE CESSATO NEL 2013

Totale RIA personale cessato anno 2013	€ 58.016,40
Totale RIA personale cessato a.p.	€ 2.542.597,79
TOTALE	€ 2.600.614,19

Tabella 4

RECUPERO AL FONDO DEI DIFFERENZIALI DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO DEL PERSONALE CESSATO

CAT.	CESSATI 2013	ASSUNTI 2013	DIFF.	COMPARTO	TOTALE SU FONDO
A	2		2	€ 29,30	€ 58,60
B	11	8	3	€ 35,57	€ 35,57
C	23	1	22	€ 41,46	€ 912,12
D	32		32	€ 46,95	€ 1.502,40
Totale ind. comparto cessaz. anno 2013					€ 2.508,69
Totale ind. comparto cessaz. a.p.					€ 205.600,91
TOTALE					€ 208.109,60

Tabella 5

RECUPERO AL FONDO DEI DIFFERENZIALI DESTINATI ALLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI DEL PERSONALE CESSATO NEL 2013

Totale quota progressioni orizzontali personale cessato anno 2013	€ 203.004,36
Totale quota progressioni orizzontali personale cessato a.p.	€ 2.816.018,28
TOTALE	€ 3.019.022,64

Tabella 6

RISPARMI DA STRAORDINARIO
 Capitolo S11900 - Macroaggregato 010101003 - "Straordinario per il personale a tempo indeterminato"
 Mandati pagamento anno 2013

Anno	Numero	Data Immiss.	Data Inv.	Importo	Pagato	Clas.	Ex	Tit.	PdC
2013	9.522	08/03/2013	12/03/2013	84.528,83	84.528,83	00300	ES	1	010101003
2013	12.391	26/03/2013	27/03/2013	520,71	520,71	00300	ES	1	010101003
2013	12.393	26/03/2013	27/03/2013	65.533,63	65.533,63	00300	ES	1	010101003
2013	16.153	22/04/2013	24/04/2013	62.289,13	62.289,13	00300	ES	1	010101003
2013	16.166	23/04/2013	24/04/2013	2.446,42	2.446,42	00300	ES	1	010101003
2013	18.806	20/05/2013	22/05/2013	240,05	240,05	00300	ES	1	010101003
2013	18.813	20/05/2013	22/05/2013	66.442,39	66.442,39	00300	ES	1	010101003
2013	21.729	26/06/2013	27/06/2013	89.868,12	89.868,12	00300	ES	1	010101003
2013	21.745	26/06/2013	27/06/2013	91,51	91,51	00300	ES	1	010101003
2013	28.592	02/08/2013	06/08/2013	114.947,22	114.947,22	00300	ES	1	010101003
2013	28.605	02/08/2013	06/08/2013	2.097,83	2.097,83	00300	ES	1	010101003
2013	30.608	20/08/2013	21/08/2013	91.382,41	91.382,41	00300	ES	1	010101003
2013	34.686	23/09/2013	25/09/2013	71,98	71,98	00300	ES	1	010101003
2013	34.689	23/09/2013	25/09/2013	82.614,95	82.614,95	00300	ES	1	010101003
2013	41.826	25/11/2013	27/11/2013	54.391,99	54.391,99	00300	ES	1	010101003
2013	42.022	27/11/2013	02/12/2013	70.659,52	70.659,52	00300	ES	1	010101003
2013	43.685	13/12/2013	19/12/2013	89.842,27	89.842,27	00300	ES	1	010101003
Tot. spesa (cassa) 2013					877.968,96				
Stanziamento 2013					1.200.000,00				
Risparmio di spesa 2013					322.031,04				

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AI CONTRATTI INTEGRATIVI
(ARTICOLO 40, COMMA 3-SEXIES, DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001 e Circolare Ragioneria Generale
dello Stato del 19 luglio 2012 n. 25)

Atto unilaterale sostitutivo del Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi del combinato
disposto degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, nonché dell'art. 40, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 165/2001,
come introdotto dall'art. 54 del D. Lgs. n. 150/2009, in merito alla costituzione e ripartizione del fondo
del salario accessorio del personale non dirigenziale dell'anno 2014.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto (Atto unilaterale) ed
autodichiarazione relative agli adempimenti della legge*

Data di sottoscrizione	Preintesa NESSUNA Contratto NESSUNO Deliberazione di Giunta Regionale <u>XX.XX.XXXX</u> , n. <u>XXXXX</u>
Periodo temporale di vigenza	Anno 2014
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Alessandro Bacci (Direttore Direzione regionale risorse umane e sistemi informativi) Marco Marafini (Direttore Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio) Pierluca Maceroni (Dirigente Area Trattamento Economico) Paolo Cibin (Dirigente Ufficio Relazioni Sindacali) Giuseppe Cotecchia (Dirigente Area Organizzazione, Valutazione e Controllo di Gestione) Gian Franco La Torre (Dirigente Area Trattamento di Previdenza e Quiescenza) Marinella Crestini (Dirigente Area Concorsi e Gestione Giuridica del Rapporto di Lavoro) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, CSA, DICCAP, RSU Organizzazioni sindacali firmatarie preintesa: NESSUNA
Soggetti destinatari	Categorie A, B, C, D

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Ripartizione Fondo salario accessorio anno 2014
<p style="text-align: center;">Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? L'Organo di controllo interno è stato formalmente istituito in applicazione del Capo II della L.R. 28 giugno 2013, n. 4, recante "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione". Alla data della Deliberazione, con nota prot. n. 89549 del 18 febbraio 2015, il Collegio si è espresso positivamente sulla proposta di ripartizione del fondo come costituito con Determinazione n. G01751 del 24 febbraio 2015, ed integrata con Determinazione n. G00765 del 5 febbraio 2016, il cui contenuto è riportato nel presente atto .</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli.</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p> <p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Sì con legge regionale n. 1 del 16/3/2011 Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 14/10/2014, è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati". Con DGR n. 664 del 14/10/2014 è stato adottato il Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Sì con DGR n. 548/2012 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2014-2016 sono stati adottati con DGR n. 38/2014.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Sì per quanto di competenza</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 Con deliberazione di Giunta regionale n. 153 del 19.06.2013, avente ad oggetto "Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1" sono stati nominati i componenti esterni dell'Organismo Indipendente di Valutazione il Cons. Antonio NADDEO ed il Prof. Gianfranco D'ALESSIO. Il Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 8, lett. b) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è registrato in data 8 febbraio 2016.</p>

Eventuali osservazioni

1 – a decorrere dall'anno 2012 si è provveduto all'unificazione dei due fondi preesistenti (personale del comparto Giunta ed ex AA.NN.PP.) in un unico fondo per il salario accessorio del personale non dirigenziale regionale, in considerazione del fatto che, con L.R. n. 9/2010, è stato stabilito il passaggio dei dipendenti del comparto e della dirigenza dell'ex ruolo AA.NN.PP. nei ruoli del personale della Giunta regionale del Lazio, con decorrenza 1.1.2012;

2 – a seguito dei rilievi degli Servizio Ispettivo del MEF - RGS, l'Amministrazione, recependo parzialmente le contestazioni, nelle more della definizione dei rilievi oggetto di controdeduzioni da parte dell'Amministrazione, ha provveduto a ricostruire i fondi del personale non dirigenziale, per le ex AA.NN.PP., dal 2004 al 2012, e per la Giunta Regionale relativamente all'anno 2012, recuperando nella prima sessione contrattuale (riparto fondo 2012 rideterminato) quanto evidenziato nella relazione di accompagnamento ivi allegata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni e integrazioni. L'effetto di detta ricostruzione è stato oggetto di specifica Deliberazione di G.R. n. 267 del 7.8.2013, recante *"Preso d'atto della ricostruzione dei fondi del personale del comparto delle ex AA.NN.PP. (Parchi) - Anni dal 2004 al 2012, del fondo 2012 - Comparto Giunta, del fondo unico 2012 - Comparto Giunta-Parchi, nonché del relativo documento di informativa alle OO.SS., siglato in data 1.8.2013"*;

3 – secondo quanto previsto dalla vigente normativa, le riduzioni operate dall'articolo 9, comma 2-bis del decreto legge n. 78/2010, trovano nell'anno 2014 l'ultimo anno di applicazione, salvo quanto stabilito dall'ultimo periodo del medesimo articolo 9, comma 2-bis per il 2015;

4 – a seguito dell'infruttuosa sessione negoziale per la definizione dei criteri di ripartizione del fondo per il 2014, conclusasi con il diniego delle OO.SS. rappresentative di sottoscrivere la piattaforma contrattuale proposta dall'Amministrazione, si procede ai sensi dell'articolo 40, comma 3-ter del D. Lgs. 30 aprile 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, all'adozione di atti amministrativi unilaterali sulle materie oggetto del mancato accordo, in via provvisoria, fino alla successiva sottoscrizione.

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)

Il contratto disciplina i criteri di ripartizione del Fondo per le risorse decentrate del personale del comparto della Giunta regionale (unificato con quello relativo ai Parchi dal 2012), con riferimento all'annualità economica 2014.

Il Fondo è stato quantificato sulla base delle disposizioni previste dalla contrattazione collettiva e delle vigenti normative statali in materia di contenimento della spesa di personale, prendendo a base di riferimento i valori esposti nella Deliberazione di Giunta Regionale 7 agosto 2013, n. 267.

Nella definizione del fondo sono state rispettate le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come sostituito dall'articolo 14, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122. In particolare, le risorse del fondo 2014, se considerate al netto dell'incremento derivante dalla corrispondente riduzione del fondo della dirigenza, di cui all'articolo 1 della L.R. n. 12/2014, nonché derivante dal confluire nel Fondo della quota ammissibile dei risparmi di gestione realizzati a valere sui piani di razionalizzazione della spesa, sono inferiori a quelle del fondo 2013, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la determinazione dei fondi per la contrattazione integrativa, la cui consistenza deve essere coerente con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale.

Sono inoltre rispettate le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, che introduce il divieto di superamento nel triennio 2011 – 2013, prorogato all'anno 2014, dell'ammontare

complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, del corrispondente importo dell'anno 2010 e dispone l'automatica riduzione in misura proporzionale alle cessazioni del personale in servizio. La riduzione viene conteggiata a saldo, comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza del medesimo al 1 gennaio dell'anno di riferimento rispetto all'anno 2010, mediante il metodo della semisomma; si mette, poi, a rapporto la variazione intervenuta tra i due valori medi con il corrispondente valore medio riferito al 2010.

Il fondo è stato pertanto ridotto dell'importo corrispondente alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2014, al netto delle assunzioni in servizio, applicando i criteri di calcolo illustrati negli allegati al medesimo accordo.

Nella costituzione del fondo, tra le risorse variabili, debbono essere incluse le economie derivanti dal fondo dell'anno precedente, come chiarito dall'ARAN, con parere 30 ottobre 2012, prot. n. 23858. Tuttavia, dalla ripartizione del fondo relativo all'esercizio 2013, non risultano economie trasportabili al fondo dell'anno 2014.

Da ultimo si evidenzia che non sono state operate progressioni economiche orizzontali, a valenza solo giuridica e non economica per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, e che non si è quindi reso necessario destinare ad economia di bilancio le risorse corrispondenti al costo per l'anno 2014 come specificato della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011.

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Con il documento in esame, si da atto che l'Amministrazione ha provveduto alla quantificazione in forma unificata delle risorse afferenti il fondo per l'anno 2014 (Allegato 1, "Costituzione Fondo 2014 Comparto Giunta- Parchi" di cui alla Determinazione n. G00765 del 5 febbraio 2016).

Ulteriormente si fornisce una rappresentazione delle modalità di utilizzo di tali risorse, secondo le risultanze di cui all'Allegato 2, "Ipotesi di riparto Fondo unico Comparto (Giunta-Parchi) 2014".

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Sulla base dell'accordo, si formula una ipotesi di ripartizione delle risorse (Allegato 2) secondo il seguente prospetto di sintesi:

Descrizione	Importo
Art. 17 c. 2 lett. a) - produttività	14.763.202,40
Art. 17 c. 2 lett. b) - progressioni economiche orizzontali	-
Art. 17 c. 2 lett. c) - retribuzione di posizione e di risultato p.o.	11.879.073,33
Art. 17 c. 2 lett. d) - indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	3.735.860,78
Art. 17 c. 2 lett. e) - indennità di disagio	24.000,00
Art. 17 c. 2 lett. f) - indennità per specifiche responsabilità	
Art. 17 c. 2 lett. f) - compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15 co. 1 lett. k)	
Art. 17 c. 2 lett. i) - altri compensi per specifiche responsabilità	146.598,80
Art. 33 CCNL 22.01.2004 - indennità di comparto	1.890.077,63
Somme rinviate	-
Totale generale degli utilizzi del Fondo	32.438.812,94

N.B.: dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Nella formulazione dell'ipotesi di riparto, in assenza di dati definitivi a consuntivo circa la numerosità del personale interessato da alcuni degli istituti contrattuali, si è fatto riferimento alla spesa consuntivata nel precedente anno 2013, in modo da garantire il contenimento della spesa.

La misura della retribuzione massima teorica di risultato riconoscibile al personale titolare di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità, è stabilita quale percentuale del 10% della retribuzione di posizione di diritto nel corso dell'esercizio di riferimento. Detta misura corrisponde alla premialità riconosciuta nel caso di una valutazione piena, secondo le indicazioni del sistema di valutazione in uso, ed è ridotta proporzionalmente, secondo la graduazione rappresentata nel medesimo testo di contrattazione decentrata, nel caso di una valutazione inferiore.

C) Effetti abrogativi impliciti

La ricostituzione del fondo unico a partire dall'anno 2012 ha comportato l'abrogazione implicita delle precedenti costituzioni del fondo in contrasto, tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento di verifica amministrativa contabile effettuata presso la Regione Lazio dal servizio Ispettivo di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui ai conseguenti rilievi pervenuti in data 3 gennaio 2013, e del recepimento di talune delle controdeduzioni presentate dalla Regione Lazio da parte del MEF.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto si applicano i principi del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvati con Legge Regionale n.1 del 16 marzo 2011, recante "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche".

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009

Lo schema contrattuale non prevede nuove progressioni economiche in quanto sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto legge n. 78/2010, come prorogato all'anno 2014 dall'articolo 1, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

L'accordo consente la ripartizione delle risorse incentivanti secondo modalità coerenti con i risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione, anche in considerazione dei rilevanti processi in atto di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture amministrative, secondo il disposto della D.G.R. n. 53 del 22 marzo 2013 e dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 4/2013.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione (al lordo delle riduzioni da operarsi ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 78/2010) come di seguito:

Descrizione	Anno 2014
Risorse stabili	26.474.515,72
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2 –bis del d.l. 78/2010	6.279.447,54
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2 –bis del d.l. 78/2010	146.598,80
- Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999 (incentivi progett.) per € 146.598,80	
- Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999 (economie eserc. prec.) per € 0,00	
TOTALE	32.900.562,06

Tra le risorse oggetto di alimentazione del fondo, sono stati inclusi € 850.531,07, quale quota del 50% dei risparmi derivanti dal Piano Triennale di Razionalizzazione relativamente all'anno 2014, al netto degli oneri posti a carico dell'Amministrazione, non valorizzata nel provvedimento di formale provvisoria costituzione del fondo (Determinazione n. G01751 del 24 febbraio 2015) poiché non ancora determinata nel suo ammontare definitivo, ma successivamente contabilizzati con la nota di aggiornamento di cui alla Determinazione n. G00765 del 5 febbraio 2016.

L'importo di € 32.900.562,06 sopra rappresentato, è soggetto ad una decurtazione complessiva di € 977.500,20, come meglio specificato alla successiva Sezione III.

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti (art. 15, comma 1, del C.C.N.L. 1.4.1999), nell'ammontare di € 14.956.889,13

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importi
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 (Incremento dotazione organica)	226.033,87
Art. 4 c. 1 CCNL 5.10.2001 (1,1% monte salari 1999)	647.218,98
Art. 32 c. 1 CCNL 22.1.2004 (0,62% monte salari 2001)	701.473,94
Art. 32 c. 2 CCNL 22.1.2004 (0,50% monte salari 2001)	565.704,79
Art. 32 c. 7 CCNL 22.1.2004 (0,20% monte salari 2001)	226.281,92
Art. 4 c. 5 CCNL 9.5.2006 (0,50% monte salari 2003)	423.811,72

Art. 8 c. 6 CCNL 11.4.2008 (0,60% monte salari 2005)	648.164,95
TOTALE	3.438.690,17

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importi
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001 (RIA personale cessato)	2.600.614,19
Art. 33 c.5 CCNL 22.1.2004 (ind. comparto personale cessato)	208.109,60
Art. 34 c. 4 CCNL 22.1.2004 (PEO personale cessato)	3.019.022,64
TOTALE	5.827.746,43

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importi
L.R. n. 7/1999 (ad esaurimento)	2.058.418,38
Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	587.969,73
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	146.598,80
Art. 15 c. 1 lett. m) CCNL 1.4.1999	322.031,04
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 Risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega funzioni (ad esaurimento)	1.179.434,12
Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999 Economie esercizi precedenti	0,00
TOTALE	4.294.452,07

Le voci di cui alla L.R. n. 7/1999 "Risorse per progressioni economiche orizzontali" e all'art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 "Risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega di funzioni" sono state riportate nel fondo per le motivazioni espresse nella relazione di accompagnamento alla ricostruzione del fondo 2012. In breve, trattasi di importi inizialmente valorizzati *sub* art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1 aprile 1999 in anni precedenti e dei quali, a seguito di osservazioni di merito da parte dei servizi ispettivi del MEF, si è provveduto alla ricognizione dell'origine e della natura giuridica per ciascuna delle diverse sue componenti. In tale sede si è ritenuto di rivedere la collocazione, tra parte fissa e variabile, eliminando quegli importi per i quali, effettivamente, sono risultati non ricorrere i necessari presupposti di legittimità.

La voce relativa alla lettera k) del comma 1, dell'art. 15 del CCNL 1 aprile 1999 per € 146.598,80 fa riferimento alle risorse per incentivi alla progettazione previsti dall'articolo 92, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 163/2006 (ex L. 109/94) maturati nell'annualità 2013.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Trovano applicazione le decurtazioni previste dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni.

Nella specie, si è provveduto, in prima battuta, a ricondurre l'ammontare del fondo per il corrente anno, al netto delle poste non soggette a tale decurtazione (in parte perché non soggette *in toto* alla decurtazione, come i compensi per progettazione che fungono da partita di giro, o delle risorse derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa, ed in secondo luogo perché voci introdotte nel fondo successivamente alla definizione del fondo 2010, come risorse trasferite dal Fondo Dirigenti in applicazione dell'articolo 1 della L.R. n. 12/2014 che sono comunque soggette alla riduzione proporzionale alla riduzione degli organici)

entro il limite rappresentato dal medesimo fondo per l'annualità 2010, operando una riduzione di € 423.189,25.

Si è quindi proceduto ad operare, sul valore così risultante, cui sono state nuovamente riportate le risorse trasferite dal fondo Dirigenti ai sensi della L.R. n. 12/2014, una riduzione percentuale (-1,7608%) corrispondente al rapporto tra la media dei presenti in servizio nel 2010 e quella dei presenti in servizio nel 2014 computate con il metodo della semisomma, per complessivi € 554.310,95.

COMPUTO DELLA RIDUZIONE DI CUI ALL'ART. 9, c. 2-bis, D.L. n. 78/2010				
(Si riconduce l'importo del fondo al tetto rappresentato dall'importo del fondo relativo all'anno 2010; successivamente applicando la riduzione percentuale dello stesso in relazione alla variazione di numerosità intervenuta rispetto all'anno 2010 con il metodo della semisomma tra i presenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno)				
	Fondo 2010 (unificazione Giunta-Parchi) oltre a risorse trasferite ai sensi della L.R. n. 12/2014	€	31.480.242,94	
	semi-somma		variaz. % rispetto al 2010	Riduzione
2010	3407,5			
2014	3347,5		-1,7608%	€ 554.310,95
				Limite fondo 2014
				€ 30.925.931,99

L'ammontare della riduzione così operata ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 citato, in relazione percentuale alla numerosità del personale cessato in corso d'anno al netto delle assunzioni, di € 554.310,95, grava integralmente sulla parte fissa del fondo.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	26.474.515,72
Risorse variabili	6.426.046,34
Totale fondo tendenziale	32.900.562,06
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	-554.310,95
Decurtazione risorse variabili	-423.189,25
Totale decurtazione fondo tendenziale	-977.500,20
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	25.920.204,77
Risorse variabili	6.002.857,09
Totale Fondo sottoposto a certificazione	31.923.061,86

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 31.403.538,51 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	1.890.077,63
Retribuzione di posizione titolari di posizione organizzativa	10.847.398,90
Produttività di cui all'art. 17, co. 2, lett. a) del CCNL 01/04/1999 (collettiva)	14.763.202,40
Straordinario e maggiorazioni festivi e/o notturni	133.831,24
Indennità di reperibilità – rischio – turno ecc.	588.543,30
Progetto speciale Time Management	944.906,32
Progetto speciale Revisione residui	2.064.979,92
Quota compensi progettazione a favore dei dipendenti	146.598,80
Indennità di disagio (stima)	24.000,00
TOTALE	31.403.538,51

Le somme suddette sono già regolate da accordi precedenti e sono effetto di disposizioni del CCNL.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (Atto unilaterale)

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 1.031.674,43 così suddivise:

Descrizione	Importo
Retribuzione di Risultato AP/PO (10% della spesa effettiva sostenuta per la retribuzione di posizione, ponderata per le rispettive valutazioni individuali)	1.031.674,43
TOTALE	1.031.674,43

Per l'importo relativo alla retribuzione di Risultato AP/PO, il testo dell'Atto unilaterale specifica l'applicazione della percentuale minima prevista dalla contrattazione collettiva vigente, che determina un superamento delle disponibilità per complessivi € 512.151,08, salve eventuali rettifiche a consuntivo.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sono rinviate all'accordo di contrattazione decentrata per la ripartizione del fondo per l'anno 2015, le diseconomie realizzate a valere sulle disponibilità del fondo .

Descrizione	Importo
Somme rinviate	-512.151,08

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	31.403.538,51
Somme regolate dal contratto	1.031.674,43
Destinazioni ancora da regolare	-512.151,08
TOTALE	31.923.061,86

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La definizione del Fondo è avvenuta nei rispetto dei seguenti vincoli di carattere generale:

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili, al netto delle decurtazioni ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, ammontano ad € 26.474.515,72, mentre le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, retribuzione di posizione) ammontano a € 12.737.476,53. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

Va specificato, tuttavia, che la notevole incidenza della componente accessoria (e quindi non direttamente gravante sulle risorse aventi carattere di certezza e stabilità) della produttività collettiva per le categorie A, B, C, nonché dal 2014, di categoria D senza incarico di A.P. e P.O., che si attesta sulla cifra complessiva di € 14.763.202,40, contribuiscono ad irrigidire l'ambito di manovra delle politiche di incentivazione.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e ai CCDI precedenti (gli accordi decentrati del 6 ottobre 2010 e del 10 ottobre 2012 hanno definito i criteri riguardanti, rispettivamente, l'attribuzione delle posizioni organizzative e di alta professionalità per il personale della categoria D, ed i criteri per l'erogazione della produttività collettiva ed individuale per il personale delle categorie A, B, C).

Nel corso dell'anno 2014, anche sulla base della riformulazione del numero e della tipologia degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità, si è provveduto ad una generale revisione degli incarichi in precedenza attribuiti ed al rinnovo delle procedure di assegnazione di incarichi, in conformità alle osservazioni formulate in sede di verifica amministrativo-contabile dai Servizi Ispettivi del MEF, nonché in aderenza a quanto deliberato dalla Corte dei conti in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lazio per l'anno 2012. Viene in rilievo, in tale contesto, il seguente "Accordo di concertazione relativo ai criteri per la disciplina del conferimento e della revoca degli incarichi di Posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle Alte Professionalità (A.P.), in applicazione di quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.3.1999, e dall'art. 10 del CCNL 22.1.2004" del 16 aprile 2014;

La parte di produttività connessa alle valutazioni dell'attività svolta è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D. Lgs. n. 150/2009 ed è stata computata tenendo conto del limite inferiore del 10% stabilito dall'articolo 10, comma 4, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004 come confermato dall'articolo 1, comma 5, del C.C.N.L. 11 aprile 2008.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in esame non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo 2013.

IPOTESI FONDO UNICO 2014 COMPARTO GIUNTA-PARCHI				
Riferimento normativo	Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Differenza
Art. 15 c. 1 lett. a) CCNL 1.4.1999	Fondo storico 1998 Giunta (al netto delle somme utilizzate per PEO)	5.318.682,95	5.318.682,95	0,00
Art. 15 c. 1 lett. a) CCNL 1.4.1999	Quota storica Parchi (al netto delle somme utilizzate per PEO)	1.588.279,72	4.359.141,44	-2.770.861,72
Art. 15 c. 1 lett. f) CCNL 1.4.1999	Risparmi da applicazione disciplina di cui all'art. 2 c. 3 D.Lgs. 165/2001	3.165.991,84	3.165.991,84	0,00
	di cui: Art. 1 lett. a) l.r. 6/1998 (contratti individuali di lavoro)	1.356.853,64	1.356.853,64	0,00
	Art. 22 l.r. n. 57/98 (Indennità segreteria)	1.809.138,19	1.809.138,19	0,00
Art. 15 c. 1 lett. g) CCNL 1.4.1999	Risorse destinate al pagamento LED	469.019,08	469.019,08	0,00
Art. 15 c. 1 lett. h) CCNL 1.4.1999	Indennità di staff ex B ⁿ q.f.	676.165,18	676.165,18	0,00
Art. 15 c. 1 lett. i) CCNL 1.4.1999	Riduzione posti qualifica dirigenziale	667.119,50	667.119,50	0,00
Art. 15 c. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999	0,52% monte salari 1997	300.769,14	300.769,14	0,00
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Incremento dotazione organica Giunta	226.033,87	226.033,87	0,00
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Primo incremento dotazione organica Parchi	2.723.617,29	2.723.617,29	0,00
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Secondo incremento dotazione organica Parchi	2.298.434,42	2.298.434,42	0,00
Art. 4 c. 1 CCNL 5.10.2001	1,1% monte salari 1999	647.218,98	647.218,98	0,00
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	R.I.A. personale cessato	2.800.614,19	2.542.597,79	58.016,40
Art. 32 c. 1 CCNL 22.1.2004	0,62% monte salari 2001	701.473,94	701.473,94	0,00
Art. 32 c. 2 CCNL 22.1.2004	0,50% monte salari 2001	565.704,79	565.704,79	0,00
Art. 32 c. 7 CCNL 22.1.2004	0,20% monte salari 2001 per finanziamento A.P.	226.281,92	226.281,92	0,00
Art. 4 c. 5 primo periodo CCNL 9.5.2005	0,5% monte salari 2003	423.811,72	423.811,72	0,00
Art. 8 c. 6 primo periodo CCNL 11.4.2008	0,6% monte salari 2005	648.164,95	648.164,95	0,00
Art. 33 c. 5 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione indennità di comperto cessati dal servizio al netto di nuove assunzioni Giunta e Parchi	208.109,60	205.600,91	2.508,69
Art. 34 c. 4 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione progressione economica cessati dal servizio o progrediti verticalmente Giunta e Parchi A.P.	-3.019.022,64	-2.615.530,60	-403.492,04
Art. 34 c. 4 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione progressione economica verticalizzati 2003-2012 Parchi	0,00	76.933,34	-76.933,34
Art. 34 c. 4 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione progressione economica cessati dal servizio 2005-2012 Parchi	0,00	123.554,34	-123.554,34
	Subtotale parte stabile	26.474.515,72	28.981.847,99	-2.507.332,27
Art. 34 c. 1 CCNL 22.1.2004	Decurtazione risorse stabili per progressioni orizzontali 2003-2013 Parchi	0,00	-2.770.861,72	2.770.861,72
	Subtotale parte stabile disponibile	26.474.515,72	26.210.986,27	263.529,45
LR. n. 7/1999	Risorse per progressioni economiche orizzontali (ad esaurimento)	1.058.418,38	2.261.422,74	-203.004,36
Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	1,2% monte salari 1997	587.969,73	587.969,73	0,00
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota "Incentivi Merloni" Giunta e Parchi	146.598,80	820.463,74	-673.864,94
Art. 15 c. 1 lett. m) CCNL 1.4.1999	Risparmi da straordinario	322.031,04	16.668,48	305.362,56
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	Risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega di funzioni (ad esaurimento)	1.179.434,12	1.237.450,52	-58.016,40
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota 10% fondo Dirigenti lett. a) ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 12/2014	1.281.063,20	0,00	1.281.063,20
Art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Art. 16, co. 4 e 5, D.L. n. 98/2011 - Piani Triennali di Razionalizzazione della spesa (50% dei risparmi realizzati, rappresentati al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione)	850.531,07	0,00	850.531,07
	Risorse variabili	6.426.046,34	4.923.975,21	1.502.071,13
	Totale parziale fondo	32.900.562,06	31.134.961,48	1.765.600,58
	Totale parziale fondo al netto degli incentivi per la progettazione, al netto delle risorse trasferite dal fondo Dirigenti ai sensi della L.R. n. 12/2014 ed al netto delle risorse derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa	30.622.368,99	30.314.497,74	307.871,25
	Riconduzione al limite dell'ammontare del fondo 2010	30.199.179,74	30.199.179,74	0,00
	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Trasferite dal fondo Dirigenti ai sensi della L.R. n. 12/2014	1.281.063,20	0,00	1.281.063,20
Art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010	Totale risorse oggetto di decurtazione in applicazione dell'art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010	31.480.242,94	30.199.179,74	1.281.063,20
	Decurtazione proporzionale per cessazioni dal servizio con metodo semisomma sulla base della numerosità dei presenti in servizio ai 31/12/2014)	-554.310,95	-35.450,25	-518.860,71
	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota "Incentivi Merloni" Giunta e Parchi	146.598,80	820.463,74	-673.864,94
	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Art. 16, co. 4 e 5, D.L. n. 98/2011 - Piani Triennali di Razionalizzazione della spesa (50% dei risparmi realizzati)	850.531,07	0,00	850.531,07
	Totale fondo oggetto di ripartizione	31.923.061,86	30.984.193,23	938.868,62
Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999	Economie esercizi precedenti	0,00	685.264,91	-685.264,91
Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999	Economie esercizi precedenti (2000-2011) da ricalcolo risparmi da straordinario	0,00	281.308,64	-281.308,64
Art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999	Totale economie esercizi precedenti	0,00	966.573,55	-966.573,55
	TOTALE GENERALE FONDO UNICO GIUNTA PARCHI	31.923.061,86	31.950.766,78	-27.704,93

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013.

Descrizione	Anno_2014	Anno_2013	Differenza
Art. 17 c. 2 lett. a) - produttività	14.763.202,40	11.419.472,85	3.343.729,55
Art. 17 c. 2 lett. b) - progressioni economiche orizzontali	0,00	0,00	0,00
Art. 17 c. 2 lett. c) - retribuzione di posizione e di risultato p.o.	11.879.073,33	18.014.286,22	-6.135.212,89
Art. 17 c. 2 lett. d) - indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	3.732.260,78	773.976,51	2.958.284,27
Art. 17 c. 2 lett. e) - indennità di disagio	24.000,00	24.840,00	- 840,00
Art. 17 c. 2 lett. f) - indennità per specifiche responsabilità	0,00	0,00	0,00
Art. 17 c. 2 lett. f) - compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15 co. 1 lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc..)	146.598,80	0,00	146.598,80
Art. 17 c. 2 lett. i) - altri compensi per specifiche responsabilità	0,00	0,00	0,00
Art. 33 CCNL 22.01.2004 - indennità di comparto	1.890.077,63	1.718.191,20	171.886,43
Somme rinviate	-512.151,08	0,00	-512.151,08
Totale generale Fondo	31.923.061,86	31.950.766,78	-27.704,92

Il precedente schema è determinato tenendo conto della ricostruzione dei fondi a seguito della verifica amministrativa contabile effettuata presso la Regione Lazio dal servizio ispettivo di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i conseguenti rilievi pervenuti in data 3 gennaio 2013 e dell'accordo relativo alle modalità di ripartizione del fondo 2012, già in parte recepiti in sede di costituzione e fatto salvo l'esito finale del procedimento connesso alla valutazione delle controdeduzioni ai rilievi presentati dalla Amministrazione regionale.

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate Giunta-Consiglio sono imputate in un unico capitolo di spesa, precisamente il cap. S11503; quindi, la verifica di coerenza tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione trova integrale finanziamento nella Legge Regionale L.R. 30 dicembre 2013, n. 14 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016"*, nel capitolo di spesa unico per la Giunta e per il Consiglio S11503, recante *"Fondo relativo al Salario Accessorio del personale dipendente § Retribuzioni in denaro"*, tenuto conto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e della diversificata cadenza temporale delle manifestazioni finanziarie connesse alle erogazioni.

Il Dirigente dell'Area Trattamento Economico

Dott. Pierluca Maceroni

